



Mosaico couture

Un'antica tecnica trova contaminazioni linguistiche, materiche e nuovi utilizzi. Dal bagno agli ambienti del living domestico o del contract, il mosaico disegna le pareti come broccati

di VALENTINA CROCI

Solitamente relegato alla stanza bagno o agli spazi spa dell'hospitality e declinato dai pavimenti alle pareti, fino alle superfici della cabina doccia in muratura, il mosaico sembra aprirsi a nuovi scenari applicativi grazie allo studio di decori e formati di tessere che ci riportano, in chiave contemporanea, all'utilizzo che il rivestimento aveva nell'antichità. Decorazione murale per eccellenza sin dai tempi dei romani, il mosaico oggi rinasce nell'attuale tendenza al decorativismo e nella creazione di spazi unici e customizzati. Di vetro o di ceramica, solitamente posato su rete in formato di 30 x 30 cm o maggiore, per facilitare la posa manuale, i decori moderni sono il frutto di elaborazioni al computer che consentono il controllo non solo di macrodisegni, ma anche di formati di posa alternativi alla tessera quadrata, portando alla costruzione di superfici dinamiche anche nella texture superficiale. Testimone dello storico distretto della ceramica di Nove (Vicenza), BottegANove propone il mosaico in forme inedite, con tessere mistilinee e irregolari che nelle lavorazioni superficiali riportano all'artigianalità della manifattura locale. Al confine con l'arte, designer come Chiara Andreotti, Cristina Celestino e Angelo Spagnolo creano patterni standardizzabili che mettono in luce i bagliori metallici delle smaltature e gli effetti lucido/opaco della ceramica e della porcellana. L'ultima collezione, Petali di Spagnolo, produce inaspettati bagliori che giocano con la luce grazie alle tessere pentagonali dalla superficie leggermente concava. Sempre sulla variazione dei formati, la collezione Living di Boxer riprende l'intramontabile mosaico in quarzite naturale, ma tagliato a listelli poi incollati su fogli 30 x 30 cm per facilitare la posa, esattamente come il mosai-

co tradizionale. Le tessere circolari da 1,8 cm della collezione Extra Light di Rex (brand di Florim), affondate nel materiale ceramico in 4,3 mm di spessore, creano invece macchie di colore lucide e lucenti, conferendo profondità alle pareti. Più complessa la disposizione delle tessere della serie Jointed di Mosaico+ (realizzata in vetro cattedrale artistico che travalica lo spazio rigido della geometria quadrata e la sua ripetitività. Il modulo da 5 x 5 cm viene infatti inciso con un segno grafico che definisce cinque diversi decori e altrettanti schemi di posa. Altrimenti, la disposizione può essere casuale aprendo a milleiplici varianti, con stucco tono su tono o a contrasto per dare un effetto 'stonalizzato' e venato. In un modulo ceramico da 18,7 x 9,4 cm che può essere posato in verticale o in orizzontale, Hella Jungertus ha trasposto la sua teoria del colore. Diagrama per Mutina è composta da referenze cromatiche smaltate applicate a sette basi di argilla colorata e neri. Ognuna è ricavata dall'applicazione dello stesso smalto su fondi di colori diversi che, post-cottura, creano sfumature differenti classificate sotto i macro gruppi Light e Dark. In Diagrama Mix, invece, il principio viene ribaltato: smalti dal colore diverso sono applicati su basi nere o grigie. Il risultato nasce dalla combinazione tra pasta e smalto. Al centro, una striscia di argilla colorata non smaltata fa da contrasto con il resto della superficie lucida. "Ho utilizzato le piastrelle come fossero delle tele, così da capire in che modo diversi corpi di argilla colorata avrebbero reagito con lo stesso smalto. Volevo che la superficie non sembrasse semplicemente colorata, ma minata, come nella pittura a olio", spiega Jungertus. Appliansi usa il tradizionale mosaico in tessere per evocare un effetto denim. I pattern richiamano il filato tessile del jeans: striato, ondu-



lato e sfilato. A cambiare sono le inclinazioni, il rapporto tra trama e ordito, la regolarità del rigato e degli intrecci di colore. La collezione Denim è realizzata in collaborazione con FUD, l'unità di Lombardia22 dedicata al branding e alla comunicazione a cui il Gruppo Altarea ha affidato la direzione artistica. Decoro puro anche per le collezioni floreali di Carlo Dal Bianco per Bisazza, che rende omaggio alla Francia e alla sua tradizione dei giardini. Alcuni disegni richiamano le carte da parati floreali del Settecento, mentre motivi come il Bougainville riprende, in modo stilizzato e in versione macro, i fiori della bougainville e il suo colore rosa intenso. Per applicazioni nel residenziale ma anche negli ambienti living del contract, il tema del mosaico industriale in chiave fortemente decorativa è anche di Sisis che, nelle collezioni Iba e Masaya, evoca motivi africani e materiali quali l'ebano e l'avorio. Alla ricerca di quinte scenografiche che trasformano le pareti domandogli profondità e movimento e rendendolo un luogo sospeso nel tempo. Nella collezione Perle disegnata da Rodolfo Dordoni, Mosaicomicro utilizza un impasto in vetro riciclato e argilla, su cui viene fuso del vetro pigmentato, trasformando il tradizionale mosaico attraverso un processo industriale che valorizza la struttura superficiale e il colore di fondo delle tessere. Il vetro pigmentato è applicato ora ton sur ton, ora in più colori su una base monocroma bianco, grigio, beige e antracite, conferendo un'inaspettata dinamicità alle superfici e un risultato sempre imprevedibile perché dipendente dalla mano dell'artigiano. "Si tratta di un prodotto che non è stato disegnato, ma creato istintivamente in laboratorio, osservando le tecniche di lavorazione e la cura artigianale dei dettagli. Lo abbiamo costruito con continue prove e passaggi", racconta Rodolfo Dordoni.

Sopra: evoca motivi africani la serie Masaya di Sisis. Sotto: al centro, la collezione Living di Boxer riprende il mosaico in quarzite naturale e lavora sulla variazione dei formati; in alto a destra, Jointed Fango di Mosaico+, realizzata in vetro cattedrale artistico

